



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

La nuova Accademia: la ricerca dell'essenza nello studio delle forme





Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

La nuova Accademia: la ricerca dell'essenza nello studio delle forme

7 - 19 novembre 2019
Palazzo del Pegaso, Firenze

Presentazione

E' un vero piacere ospitare l'esposizione dell'Associazione "Accademia ADA", una mostra collettiva d'arte contemporanea che ci propone opere di talentuosi artisti che spaziano dal concettuale, all'astratto sino al figurativo. Le loro opere si mostrano senza veli come la libertà o la vittoria di Nike in cima alla scalone Daru al Louvre. Accoglie i visitatori e li abbraccia senza aver bisogno di mani che idealmente tutti vedono. Così i lavori proposti guidano attraverso vari stili, composizioni, incontri cromatici, forme, visi o corpi, paesaggi o vesti. Mille ipotesi di una stessa realtà. Mille colori per definirne uno solo: il reale. Che gli artisti vadano oltre il normale sentire quotidiano è risaputo. Da loro bisognerebbe imparare, almeno per educarci ad avere un animo profondo, sensibile, leggero. Papa Giovanni Paolo II ebbe a dire: *"L'arte è esperienza di universalità"*. E' una considerazione acuta e bellissima. Quindi attraverso le proprie visioni gli artisti ci accompagneranno con amicizia in mondi inesplorati dove il sensibile si unisce al materico, trasportandoci dritti alla nostra identità di uomini.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Storia

AD'A è stata fondata nel 2003 da Patrizio Travagli artista diplomato all'Accademia di Belle Arti di Firenze. L'Accademia è situata nel cuore del centro storico di Firenze all'interno delle antiche Scuderie di Palazzo Borghese.

AD'A è una scuola d'arte che si ispira al concetto rinascimentale di "Bottega". La "Bottega" era un luogo multidisciplinare in cui convergevano tutte le arti; le discipline erano integrate e gli artisti, lavorando insieme, si scambiavano informazioni, tecniche ed ispirazioni.

Patrizio ha prima ricreato lo stesso ambiente in cui si lavora insieme in armonia e ultimamente ad AD'A ha affiancato la propria "Bottega" confermando il concetto di spazio aperto in cui tutte le arti convergono e fornendo agli allievi una formazione completa ed interdisciplinare.

AD'A offre corsi tenuti da artisti professionisti e dallo stesso Patrizio: a tutti gli allievi viene data la possibilità di sviluppare la propria creatività attraverso lo studio delle tecniche classiche e contemporanee.

Il metodo di apprendimento, personalizzato per ogni studente, fornirà tutti gli strumenti necessari affinché tutti gli allievi possano sviluppare e definire il proprio stile.

Introduzione

Ho il piacere di celebrare i 15 anni dell'Accademia Ad'A di Firenze, fondata nel 2003 dal maestro Patrizio Travagli. La 'Nuova Accademia', così ho deciso di soprannominarla, si mostra come spazio dove l'operato degli artisti trasmette il valore estetico, assimilando il lavoro degli artisti della storia italiana e soprattutto dell'arte rinascimentale fiorentina. La Nuova Accademia è bottega d'artista: è quel luogo segreto nel quale crescono i valori del fare arte; qui si respira la purezza del lavoro che nasce e si evolve fino al divenire opera. Il Progetto di Ad'A ha trovato spazio nel mondo, nei luoghi dove Patrizio Travagli ha esposto le sue opere e quelle dei maestri dell'Accademia. Oggi in questa 'bottega' nascosta da un bandone di Via Pandolfini a Firenze, luogo di creatività e dedizione, si sono fermati artisti di spicco internazionale come Ahmed Farid, pittore egiziano celebre ben oltre i confini del suo paese, ospite di questo evento, e qui maturano e trovano nuova espressione poetica giovani aspiranti, che cercano di realizzare il loro progetto creativo attraverso la ricerca dell'essenza nella cura della forma.

Ecco il concetto che sta alla base della mostra: l'essenza, la sua bellezza nascosta, il suo valore, la sua energia che talvolta si rende visibile attraverso i colori, la luce, le forme realizzati dal suo artefice, altre volte rimane volutamente oscurata. L'essenza è anima, protagonista della nostra esistenza, nel suo divenire, è in ogni opera esposta dagli artisti dell'Accademia AD'A. Tanti i protagonisti in mostra, solo ai fini del catalogo divisi dai differenti ruoli: insegnanti, ospiti e in memoria, ma in realtà tutti insieme legati da un'unica catena indistruttibile, incandescente nel colore; la sua solidità è data dal forte legame con gli insegnamenti del lontano passato dell'arte che ha abbellito i nostri monumenti rinascimentali. Sulla base dei concetti *accademici* hanno preso vita le idee di molti artisti qui presenti, che attraverso la rivisitazione contemporanea hanno creato forme animali e umane a cui appartiene lo spazio sublime che le circonda.

La certezza è che questo filo rosso, che ci guida lungo tutto il percorso della mostra, susciti in ognuno di noi la passione per l'arte, nelle sue multiformi tecniche di realizzazione, ci faccia sentire legati al passato e dia la possibilità ai nostri sogni di volare oltre, scoprendo nella contemporaneità, ferma in una statica e stanca quotidianità, l'essenza e la bellezza anche nella vertigine futurista del divenire.

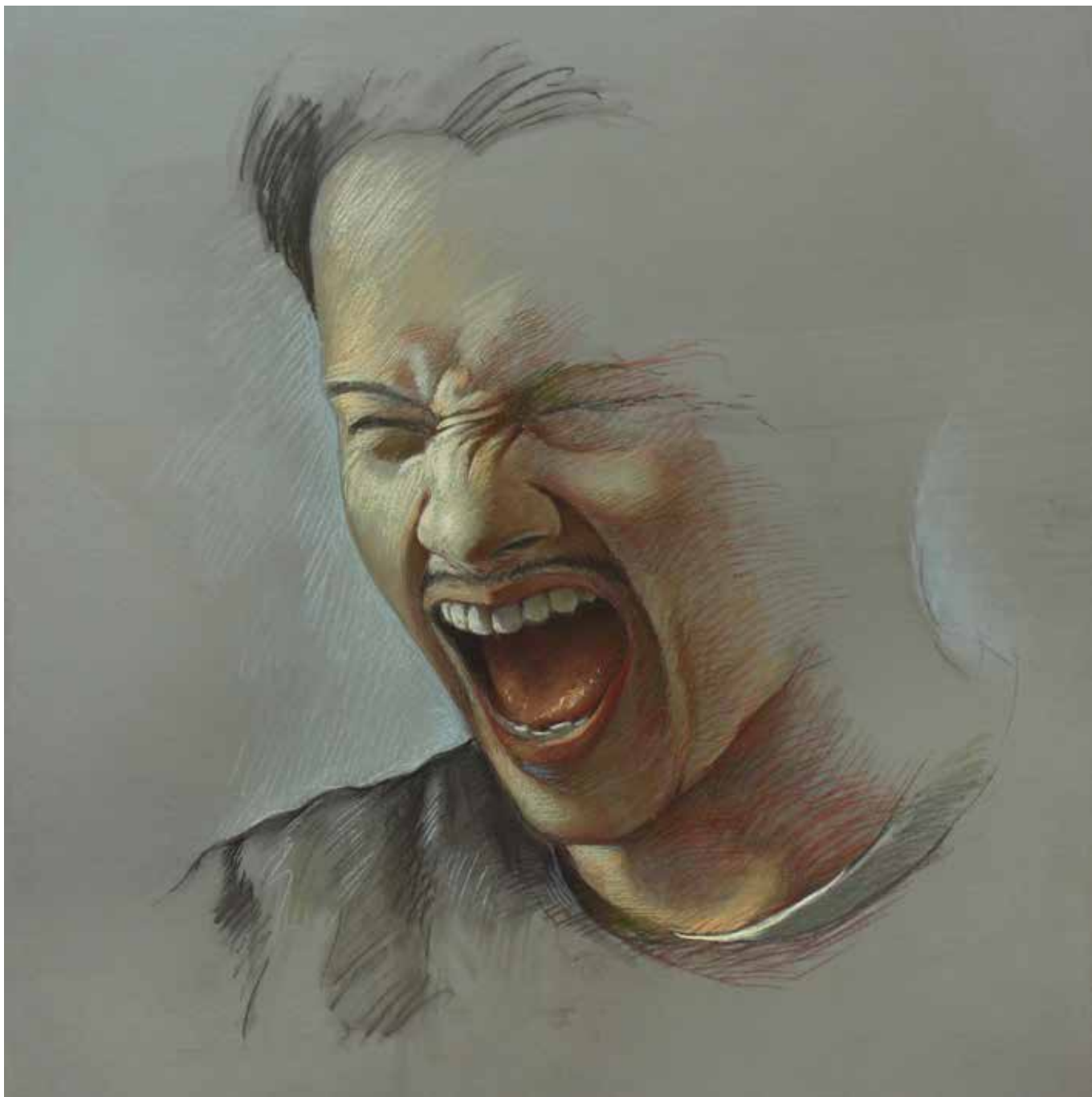
Francesca Roberti

Curatrice della mostra



"La Bella" marmo

Alessandro De Luca Bandini



"L'urlo" pastello su carta preparata

Allan Boccatonda



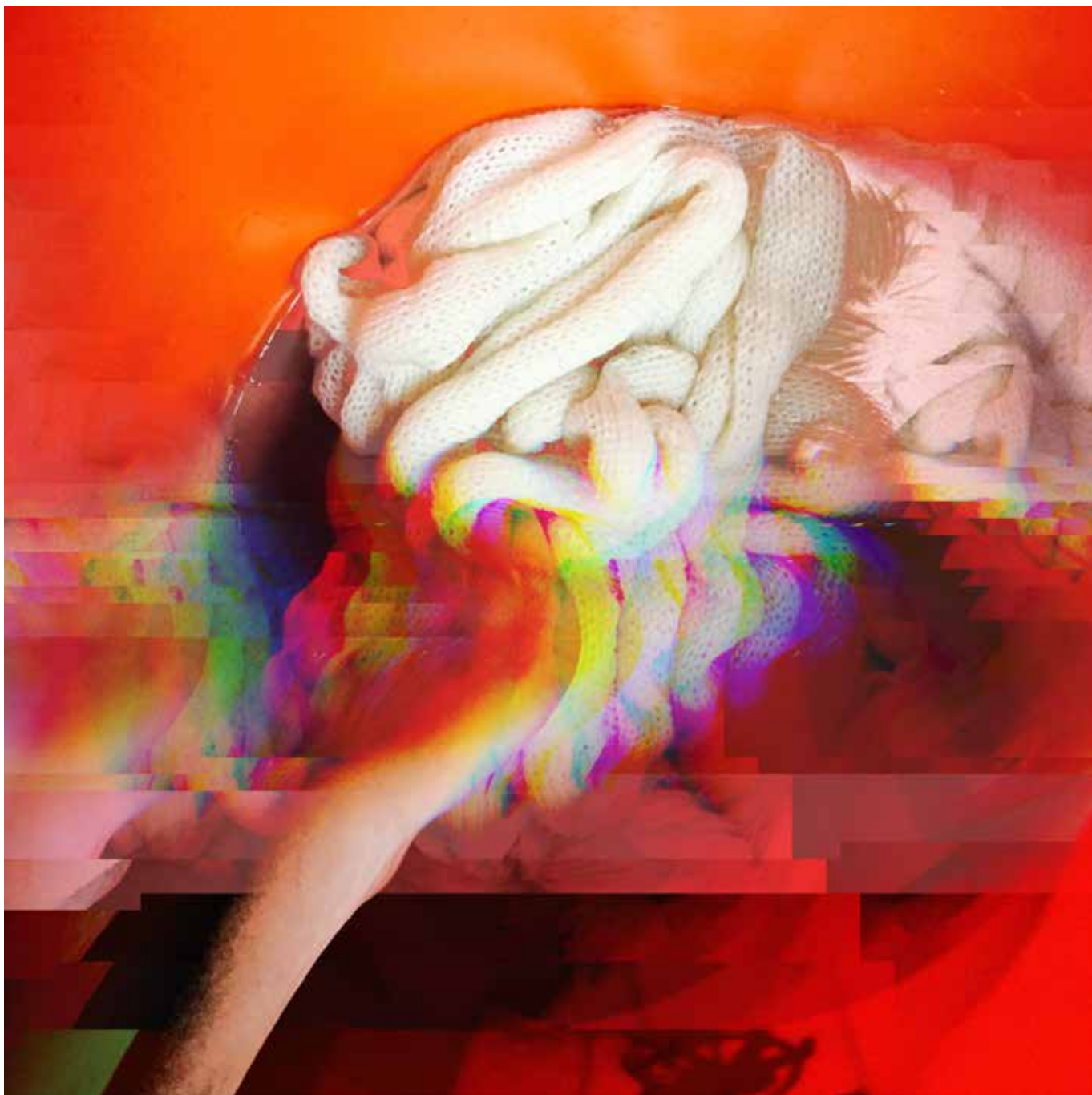
Melpomene, 70x100 - acrilico su tavola (2014)

Andrea Bacalini



Urlo, gesso ceramico

Enrico Ferrarini



Dye Glitch, digital paintings screenprinted CMYK onto fiberglass, 122 cm x 122 cm



"senza titolo" acquarello su carta 30x30cm

Julia Wakabayashi



Ella, acquarello

Lucas Emilio Gonzalo Salazar



"Paint of view" 2015

Margherita Peselli



"Falling stars" olio su tela 2019



Orso in piedi, tecnica mista su tela 150cm x 100cm

Monica Ogaz



Shhhhh, affresco e fresco lustro a sapone su pannello speciale preparato a tre strati 120x120 2019



Pettirosso, Olio e acrilico su tela, 80x50cm, 2017

Stefano Pascolini



"Hysterias" installation

Eva Sauer



Ragazza che dorme, penna multicolor su carta 20cm x 15cm

Matteo Todeschini



"Senza Titolo" tecnica mista su carte 100x150cm

Stefano Galli



Memoria, marmo statuario

Lorenzo Galligani



"Senza Titolo" terracotta

Alexandra Leventhal's



"5five" tecnica mista su tela

James Douglas



"Watch" olio su tela



Unspoken in Bronze

Coco Sian



Espion vintage 2v2

Leandro Di Terlizzi



"Senza Titolo" tecnica mista su tela 140x300cm

Ahmed Farid



"Guatemalan climber" acrilico su tela

Macey Lipman



Carico, 150x100 Olio su tela



Matrilineare alfa, 150x100 Olio su tela



Presente, 150x100 Olio su tela



La Loba, 150x100 Olio su tela



Nin bein net Leandro, 150x100 Olio su tela



Germoglio, 150x100 Olio su tela

Sara Matteini Chiari



Lateralus-Cicory, 120x100 Olio su tela



Fiori di lillà, 100x120 Olio su tela

Dedica

Specchi, specchi della personalità...riflessi di una nuova consapevolezza fisica e spirituale. Un nuovissimo autocompiacimento fisico e interiore, una trovata autostima che da radici alla nuova età adulta dell'autrice. Due anni difficili nella vita...come accade a tutti, l'analisi attenta e metodica del passato per tracciare un nuovo futuro e soprattutto affrontare a cuore spalancato e impavido il presente!

Un nuovissimo lucidissimo cosciente presente. Prospettive e aspettative future attraverso un lavoro di 12 tele, un percorso fatto di cicatrici volutamente non inflitte! Il tatuaggio è la volontà di fissare in noi stessi, "su" noi stessi, ricordi e memorie rendendoli indelebili e trascendendoli attraverso dei simboli. Simboli che diventano imprescindibili dal dolore interiore e che attraverso il tatuaggio diventa anche dolore fisico.

Dolore fisico vissuto come cerimoniale di espiazione del sentimento celato, già provato e rappresentato, impresso nella pelle per fissarlo e ricordarlo. Simbolo come cicatrice, in tutti i sensi.

Quando il recente passato è stato doloroso e buio, e la maturità psichica invece si affaccia con grande e dirompente luce, spalancando le prospettive al futuro, il dolore fisico diventa qualcosa da non volere più! ...Già dato...Già vissuto... da ora tutto dovrà essere bellezza, facilità e luce!!!

E la magnificenza dei sentimenti dirompenti, sia buoni che cattivi, diventa una ricchezza immensa e interiore, che aiuta e invita all'ulteriore crescita. Radice della personalità, trampolino di lancio. Da qui... tatuaggi dell'anima che resteranno nell'anima, celati nello scrigno dell'evoluzione personale e mai resi visibili all'esterno. Mai supereranno la soglia dello scrigno interiore affiorando sulla pelle attraverso altro dolore. Per questa volta il cerimoniale di passaggio li lascerà impressi solo sulla tela, senza alcuna sofferenza fisica, decretando benvenuta alla dirompente luce, la neonata maturità interiore e la bellezza dell'essere in vita attraverso il sentire e il fare. Dipingere come cerimoniale di passaggio.

Sara Matteini Chiari

Biografie

Alessandro De Luca Bandini

Nato a Firenze, dopo gli studi classici intraprende, fin da giovanissimo, l'attività di scultore. Affina le sue capacità tecniche ed artistiche con lo studio accurato dei musei e la frequenza degli ateliers di importanti Maestri (Annigoni, Berti, Greco...)

Ha partecipato a moltissime importanti rassegne collettive e allestito molte esposizioni personali in Italia e all'estero.

Ha esposto a Firenze, Roma, Milano, Tokyo, Los Angeles, Città del Messico, New York riscuotendo ovunque positivi consensi di critica e di pubblico.

Ha realizzato opere per chiese e per enti pubblici, alcune sue opere si trovano permanentemente esposte in tre Musei italiani.

La sua opera è documentata in prestigiosi annuari come il "Catalogo della Scultura italiana" Bolaffi e in molte altre importanti pubblicazioni ed è recensita in autorevoli riviste del settore.

Allan Bocatonda

Originario di Pedaso (FM) nasce a Fermo il 27 Settembre 1989; dopo la maturità classica frequenta l'Accademia di Belle Arti di Macerata per un anno per poi trasferirsi all'Accademia di Firenze, dove si diploma prima al Quadriennio di Pittura e in seguito al Biennio di Decorazione. Qui ha la possibilità di approfondire lo studio delle tecniche pittoriche e dell'affresco sotto la guida del prof. Vinciguerra.

In questi anni Ha l'occasione di partecipare insieme ad altri colleghi di Accademia all'esecuzione di numerose opere di pittura murale su committenza pubblica.

Svolge attività di docenza presso varie sedi, pubbliche (è docente di Metodologie e tecniche dell'Affresco presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone) e private; Vive e lavora a Firenze, dove porta avanti la propria ricerca artistica personale.

Andrea Bacalini

Nato a Città di Castello nel 1978, si dedica , fin dalla giovane età, all'interesse per il disegno, che lo porterà allo studio linguaggio del romanzo a fumetti, dell'illustrazione e del disegno animato.

Appassionato di arte, gioco, filosofia, teologia e metafisica, ha lavorato come illustratore presso lo studio Inklinc e come insegnante presso la Scuola Internazionale di Comics; nel 2011 inizia un nuovo percorso artistico con lo studio delle tecniche di pittura antiche e contemporanee presso la scuola Ad'A dove è un insegnante di disegno anatomico, dinamico e prospettico.

Le sue tematiche artistiche hanno per oggetto il "mito" e la "metafisica". Il linguaggio è personale ed in continua evoluzione dove forme di linguaggi pittorici antichi incontrano le tecniche dell'arte contemporanea.

Enrico Ferrarini

Nato nel 1987 a Modena. Dopo gli studi presso l'Istituto d'Arte Venturi di Modena, si trasferisce a Firenze per studiare all'Accademia di Belle Arti. Nel terminare gli studi Accademici, compie un Erasmus in Germania presso l'Akademie der Bildenden Künste München. Trasferitosi poi a Carrara dove ha conseguito il Diploma presso l'Istituto Professionale Pietro Tacca. Dopo gli studi inizia ad insegnare Arte ed Educazione Visiva, coordinando programmi didattici e workshop in Licei Artistici e Accademie d'Arte private in Firenze e all'Estero. Il suo concetto artistico ruota attorno alla ricerca di metodologie educative, concentrandosi sul processo di creatività e percezione. Sviluppa studi personali in neuroscienze. La percezione del tempo, spazio, movimento ed espressività, i temi delle ricerche più recenti. Le sue opere presenti in collezioni private in: Australia, Belgio, Germania, Italia, Irlanda, India, Polonia, Singapore e UK. Attualmente insegna e lavora a Firenze.

Hailey Hodge

Originaria degli Stati Uniti, Hailey Hodge vive a Firenze come artista e designer. Il suo attuale lavoro si concentra sulla distruzione intima e bella della memoria. Usando la fotografia, la serigrafia, la pittura e la luce, illustra i suoi ricordi passati che si sono deteriorati nel tempo.

Julia Wakabayashi

Nasce a Toyama in Giappone nel 1986.

Comincia a disegnare già in tenera età. Trasferitasi a Firenze per frequentare l'Accademia Di Belle Arti dove ne consegue la laurea in pittura.

Si è specializzata nel tempo nel disegno/pittura dal vero. I suoi soggetti preferiti sono i ritratti.

Negli anni ha perfezionato la tecnica del disegno a mano libera senza bozza di riferimento.

Predilige come materiale l'acquarello e l'olio e la penna.

Lucas Emilio Gonzalo Salazar

Nato in Cile nel 1986, dove ha trascorso i suoi primi 18 anni di vita. Ha studiato ingegneria elettronica all'UTFSM di Viña del Mar e successivamente al PUCV di Valparaíso.

Nel 2012 si è recato a Firenze per studiare all'Accademia D'Arte AD'A, ha studiato alla Scuola Internazionale di Comics Firenze, in seguito frequenta il BAO Master, nella scuola The Sign.

Attualmente insegna disegno e prepara il suo ultimo fumetto.

Margherita Peselli

Margherita nasce nel Dicembre del 1993, in provincia di Massa Carrara. Fin da piccola disegna gli abiti per le sue adorato bambole, trascorrendo le sue giornate a tagliare e cucire piccoli pezzi di stoffa.

Nel 2012 dopo il diploma superiore al liceo artistico, si trasferisce a Firenze e si iscrive al corso di Fashion Design presso l'Accademia Italiana, qui finalmente ha la possibilità di ampliare le sue visioni e formarsi a pieno.

Durante i tre anni ha modo di fare diverse esperienze. Aiutante backstage per le sfilate di vari stilisti durante Pitti Immagine, aiutante stylist del famoso negozio fiorentino Luisa Via Roma per uno shooting fotografico della rivista Harper Bazaar. Vince il concorso per l'azienda Klopman, la prima azienda in Europa ad aver introdotto l'uso dei tessuti di poliestere-cotone nel mercato dell'abbigliamento da lavoro. Stagista presso l'azienda fiorentina Braccialini. Lavora come assistente ufficio sviluppo prodotto per il brand della famosa designer londinese Vivienne Westwood. Contemporaneamente collabora con l'ufficio stile del brand Gherardini.

Oggi lavora come insegnante di fashion design all'Accademia d'Arte AD'A a Firenze, grazie alla quale nell'Aprile 2018, Margherita ha avuto modo di lavorare come insegnante di moda per sei mesi in Cina e realizzare una collezione per il Korart hotel.

Sonia De Franceschi,

Nata a Firenze, diplomata Stilista di moda, nel 1993 ha conseguito il diploma di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Ha frequentato un Master in Calcografia presso la Scuola "Il Bisonte" di Firenze ove ha lavorato come insegnante di tecniche dell'incisione nel 2013. Dal 2003 è insegnante di disegno, tecniche pittoriche antiche e incisione presso l'Accademia D'Arte ADA di Firenze.

Monica Ogaz

Nata in Messico e vive e lavora a Firenze. Laureata all'Accademia di Belle Arti di Firenze con il massimo dei voti. Successivamente ha studiato presso l'Istituto Gestalt Bologna dove ha lavorato per 6 anni tenendo il Corso di Pittura Creativa. Lavora come Vice Direttrice presso l'Accademia D'Arte AD'A di Firenze.

Tiziano Lucchesi

Mi chiamo Tiziano Lucchesi, vivo e lavoro a Firenze come insegnante di discipline pittoriche.

Sempre a Firenze ho conseguito la laurea all'Accademia di Belle Arti nel 2000.

Proprio in quegli anni di studi conobbi e mi appassionai al restauro delle pitture murali in quanto era un ottimo mezzo per avvicinarsi fisicamente alle opere antiche. La realizzazione di ampie pitture murali erano già una mia passione da molto tempo, in realtà era il mio hobby/lavoro che affiancavo agli studi, ma quella del restauro per me fu una scoperta che pian piano mi regalò un nuovo punto di vista dell'arte, e un irrefrenabile desiderio di perdersi nei manoscritti antichi quasi come la scoperta di una mappa di un tesoro per un adolescente. Un mondo fatto di pigmenti

non più di colori pronti all'uso, una ricerca sui materiali e la chimica degli elementi pittorici, che non si è più fermata e che tutt'ora si espande e continua ad evolversi.

Ciò che veramente mi incuriosisce e mi soddisfa è la preparazione che sta dietro a tutto.

Il dipinto finale è solo l'arrivo, ma ogni singolo elemento che lo costituisce ha avuto un suo percorso e assieme agli altri formano l'anima dell'opera, la combinazione di materiali diversi da effetti diversi, così come la scelta dei leganti pittorici e del loro utilizzo con i pigmenti danno sensazioni diverse.

Per questo nei miei lavori si alternano o si mischiano tutte le tecniche pittoriche, antiche ma anche moderne. La creazione dell'opera parte nel mio caso quasi sempre dal supporto, il quale deve essere tale da poter garantire l'utilizzo di qualsiasi tecnica voglia aggiungere anche in un secondo momento.

È un processo esecutivo quindi che nasce dalla selezione e preparazione personale dei singoli ingredienti, fino alla loro combinazione per l'effetto finale.

Infine anche la scelta del soggetto pittorico si riconduce ad un percorso figurativo che si è sempre basato su una ricerca personale, che siano i pori della pelle, la trama di un tessuto o il riflesso di un vetro. Spesso un'indagine sui dettagli anche minuscoli, contrariamente ai formati delle opere che raramente è inferiore al metro quadrato e che negli anni è stata affiancata da uno stile per certi versi opposto, una trasformazione della pennellata in sgocciolature che sfociano quasi nell'astratto.

Stefano Pascolini

Nato a Gubbio (Pg) il 24 Agosto 1981, attualmente vive e lavora a Firenze dove tiene corsi di ceramica ed è assistente del corso di disegno e pittura presso l'Ad'A - Accademia d'Arte, via Pandolfini 47/r.

Eva Sauer

Nata il 15/07/73 a Firenze, si trasferisce a Düsseldorf in Germania nel 1985. Studia presso la HfBK, Hochschule für bildende Künste di Amburgo.

Nel suo lavoro combina fotografie con parole e oggetti/sculture. Il tema principale sono le diverse, talvolta sottili forme di violenza e le paure collettive esistenziali.

Il materiale fotografico, così come le singole frasi o i titoli delle opere, possono essere ricombinati con nuovi oggetti/opere ottenendo ogni volta un nuovo significato - gli eventi sono sempre nuovi ed allo stesso tempo appaiono già visti, nel contesto storico quanto in quello personale.

Il suo lavoro è stato esposto in vari spazi no-profit, gallerie e musei, tra cui: BBB, Tolosa; Museum für Kunst und Gewerbe, Amburgo; Galerie L'Entrepot, Monaco; Davide Paludetto Arte Contemporanea, Torino; Galerie Gedock, Monaco di Baviera, Galleria "st", Roma; Galleria Tethys, Firenze; Museo Marini Marini, Firenze; Galleria

Alexander Alvarez, Alessandria; Galleria Bruening, Düsseldorf; Centro di arti visive di Pietrasanta; Mac 'n Monsummano; Villa Romana, Firenze; Palazzo delle Esposizioni, Roma; Palazzo Valentini, Roma; Museum Kunstpalast, Düsseldorf, Padiglione Toscana, Expo 2015; e ha partecipato alla ULUS Triennale of Extended Media di Belgrado 2016, alla Biennale di Tashkent 2018 e alla Biennale di Architettura, Venezia, nel 2008 in collaborazione con Avatar Architettura.

Le opere sono esposte nella collezione Ferruccio Ferragamo (Il Borro), e sono parte della collezione permanente del Museo MAC'N di Monsummano.

Matteo Todeschini

Nato il 18 febbraio 1992 a Firenze, vive e studia a Verona dove si diploma al liceo artistico statale Umberto Boccioni, prosegue i suoi studi come illustratore e grafico presso scuola internazionale "Comics" a Padova, lavora come tatuatore mentre termina gli studi.

Nel 2018 entra a far parte del team degli insegnanti di AD'A occupandosi del corso di disegno, dove affina la conoscenza di diverse tecniche artistiche come incisione, scultura e formatura. Nel 2019 prende parte al progetto Florence art exchange nella città di Dalian, Liaoning, Cina

Stefano Galli

Nato il 23 febbraio 1989 a Firenze.

Laureato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 2013, e in nuovi linguaggi visivi nel 2017 all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Attivo dal 2010, espone in numerose mostre in Italia e all'estero. Nel 2014 partecipa alla mostra "Autenticità" curata da Marco Dezzi Bardeschi tenutasi alle Reali Poste degli Uffizi a Firenze e al progetto "L'opera incompiuta" a cura di Adriano Bimbi con l'esposizione delle opere negli spazi espositivi dell'Accademia delle Arti e del Disegno.

Nel 2015 partecipa alla residenza "Melograno Artproject" a Teheran, ed espone alla Aun Gallery (Teheran).

Nello stesso anno è invitato a partecipare alla mostra collettiva "Fine Art" al Museo d'Arte Ibaraki (Tsukuba, Giappone) e vince il Primo premio "Enegan Biennale dei Giovani Artisti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze" con l'opera "Faces".

Nel 2016 invitato a partecipare alla mostra "ACADEMIC ORIGINAL CREATIVE" presso l'Istituto di Belle Arti di Chong Qing Sichuan, Cina.

Dal 2018 vive e lavora a Dalian (Cina).

Lorenzo Galligani

Scultore fiorentino (classe 1975), formatosi tra l'Italia e il Messico. Ha affinato la propria tecnica lavorando come scultore della pietra e del legno, con preferenza per il marmo. Esperto restauratore, si è occupato di opere prestigiose e ha

portato il suo contributo di artista e studioso in diversi workshop universitari, in qualità di Visiting Professor in Italia e Messico. È Direttore dell'Accademia Galligani di Firenze.

Nell'opera di Lorenzo l'arte si spoglia di ogni forzatura nei contenuti e nelle forme, di ogni astrazione e sofisticazione, prediligendo una modalità espressiva di rara onestà intellettuale e artistica, rispondente unicamente alla sua sensibilità ed idee, rendendo omaggio alla materia e alla scultura. La sua arte si spoglia di ogni orpello per diventare essenziale, come è sentita essenziale dall'artista stesso, perché la poesia è già nella materia, nei soggetti, nei gesti, nei dettagli, è già in ogni cosa per come essa è ed è percepita da Lorenzo.

"...Le sue opere divengono dunque la materializzazione di tutti questi valori uniti da un palpabile amore per la scultura ed in particolare per il marmo, per i quali egli nutre un rispetto wildtiano che nasce dall'umiltà nell'approccio e che è riflesso della formazione di Lorenzo, il quale prima di essere scultore, come lui racconta e sottolinea, fu allievo di un grande scalpellino. È così che, nel silenzio, le sue mani animano il marmo che, complice la luce, si fa palpitante di emozioni, poesia, sensualità e carico di meraviglia. Lorenzo non riproduce infatti la realtà ma la fa rivivere nelle sue opere caricandola di una poesia e un lirismo che fanno di ogni cosa bellezza allo stato puro, dando vita ad opere sostanzialmente irripetibili che portano il segno indelebile del processo artistico e creativo che le ha generate. La materia ruvida e levigata, grezza e sublimata, naturale e naturalmente modellata si piega, sotto le mani dello scultore, all'arte; diventa sua serva, sua complice, sua ispiratrice e Musa e, allo stesso tempo, sua dea, sua imprescindibile compagna lungo il percorso dell'arte e della vita. E così come la materia si fa serva, si piega all'arte, l'arte modificandola, sublimandola, dona lei quell'afflato vitale che è delle creature viventi, rendendola eterna." C. Pacenti

Alexandra Leventhal

Ha studiato arte figurativa al George Sotos Drawing Workshop di Chicago. Attualmente si concentra sulle tecniche di taglio del marmo, imparando dagli scultori fiorentini all'Accademia d'Arte AD'A. La sua è una continua ricerca dell'applicazione di metodi e materiali classici alle sue opere di scultura, pittura e disegno.

James Douglas

James Douglas è cresciuto in una fattoria in Canada, figlio di un contadino e madre proveniente da una famiglia circense. Le loro impronte sono rimaste con lui fino ad oggi e si possono vedere chiaramente sorgere nella sua arte. La terra gli ha insegnato le forze e le forme della natura e i circo la performance artistica.

Lasciò la fattoria per dedicarsi all'istruzione superiore e al teatro e i suoi viaggi alla fine lo portarono a New York City dove visse per molti anni.

Ha diviso il suo tempo tra una pratica privata in integrazione della forma umana attraverso una sintesi di integrazione fra la fisicità e psicologia umana; e le sue ricerche artistiche. Durante il suo periodo a New York, ha iniziato il suo interesse verso l'arte performativa e l'arte visiva. Le radici europee di sua moglie e figliastra lo chiamarono, e alla fine lo trascinarono a Firenze, dove ora ha uno studio; ma spesso può ancora essere trovato in giro per i suoi luoghi familiari come New York City.

Christine Douglas

Nata in Germania ha vissuto gran parte della sua vita tra Nuova Zelanda, Canada e Stati Uniti. Ha dipinto per tutta la sua vita ed è un'artista professionista a tempo pieno dal 2010. Ha esposto e venduto le sue opere negli Stati Uniti, in Canada, in Francia e in Italia. Attualmente condivide il suo tempo professionale tra il Canada e Firenze, Italia.

A proposito del suo lavoro: "La nostra evoluzione come esseri umani ci presenta un dilemma. La domanda è: la nostra idea di Sé è una realtà o un'illusione? La dualità del nostro mondo affascina il nostro corpo, la mente e le emozioni facendoci dimenticare chi siamo."

L'espressione artistica di Christine è incentrata sulla creazione di uno spazio in cui la nostra vera natura possa tornare e sorgere.

Coco Sian

Sono venuta a Firenze tre anni fa con l'intenzione di sviluppare le mie capacità artistiche. Ho pensato che sarebbe stato un compito diretto e semplice; sviluppare le proprie abilità. Con gli occhi spalancati e inconsapevole di quello che sarebbe successo, ho fatto dei piccoli passi verso quella che sarebbe stata la decisione più importante che avessi mai fatto nella mia giovane vita. Venire ad AD'A è stato per me un viaggio alla scoperta di me stessa, come artista e come donna; come una giovane donna che trova l'indipendenza, capendo cosa significa essere un'artista. Ho imparato che non posso definirmi come una pittrice, una scultrice o un esecutore, sono (come tutti noi) un creatore nell'infinità della creazione alla ricerca degli strumenti giusti per realizzare il mio destino e la grammatica giusta da esprimere esso.

Leandro Di Terlizzi

Illustratore/digital painter, nato in Belgio nel 1990, fece studi artistici.

Arrivato a Firenze nel 2014, ha seguito per alcuni anni i corsi all'Accademia d'Arte ADA. Nel 2016 ha seguito i corsi di illustrazione digitale alla Nemo Accademy.

Ahmed Farid

Nato al Cairo nel 1950, dove attualmente vive e lavora, Farid è un pittore autodidatta che si è formato attraverso l'apprendistato presso diversi studi d'artista.

Con una laurea in Scienze Sociali e una precoce carriera nel campo del marketing e della comunicazione, il suo approccio con l'arte avviene grazie ai numerosi viaggi che intraprende negli anni Settanta. L'incontro con i movimenti storico artistici occidentali e la frequentazione all'effervescente vita culturale egiziana danno vita a una ricerca artistica del tutto personale.

La pittura di Ahmed Farid, infatti, risente di quella gestualità riconducibile alla matrice espressionista astratta che non rinnega un'atipica e appena accennata forma di figurazione ma la sublima a rivelazione della propria realtà.

Le sue opere sono state esposte in varie gallerie d'arte e spazi pubblici in Egitto e in Europa.

Macey Lipman

Per gran parte della sua vita, Macey Lipman è stato coinvolto nel mondo della musica. Ha gestito campagne di marketing per decine di importanti artisti discografici, tra cui Barbra Streisand, Cher, Madonna, Lionel Richie, Rod Stewart, Andrea Bocelli, Janet Jackson, Neil Diamond, Dolly Parton, Prince e Tina Turner, tra gli altri.

Lipman ha accumulato un totale di 57 premi di album in oro e platino durante la sua carriera nella musica. Dopo quasi 30 anni nel settore discografico, ha chiuso la sua attività per perseguire un'altra passione che dura tutta la vita: la pittura.

Lipman ha aperto una galleria / studio a West Hollywood dove trascorre la maggior parte del tempo a dipingere cinque giorni alla settimana.

Negli ultimi anni Lipman ha viaggiato a Firenze, in Italia, dove è stato accettato all'Accademia d'Arte ADA.

Lì ha studiato la tecnica rinascimentale dell'uso della tempera all'uovo e la creazione di vernici e colori da zero. Vive in Italia durante l'autunno

Sara Matteini Chiari

Nasce a Gubbio (PG) il 17 giugno del 1974.

Nel 1992 consegue la maturità di "moda e Costume" all'Istituto d'arte Bernardino di Betto di Perugia.

Dal 1992 al 1995 si trasferisce a Firenze e frequenta presso il Polimoda la "Scuola a fini speciali sulla moda e sul costume" della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze integrata ai corsi dell'Ent-Art Polimoda e del Faschion Institute of Technology di New York.

Dal 1995 al 2000 lavora presso le aziende: "Einstain Progetti e Prodotti" di Bologna e "Omicron" di Firenze come designer e progettista grafica per varie linee.

Dal 2000 al 2007 lavora presso la ditta Roberto Cavalli come designer e assistente allo stile di diverse linee aziendali.

Dal 2007 al 2008 Lavora presso la ditta Enrico Coveri come responsabile delle linee bambino.

Dal 2008 a oggi insegna disegno di moda e storia del costume presso l'Accademia d'Arte Ad'A di Firenze.

